

PROFILO DI VITTORIO FALSINA

Vittorio Falsina nasce a Castegnato l'11 ottobre 1962.

A Castegnato vive i suoi primi 11 anni, fino all'incontro con il missionario saveriano P. Gianni Abeni, e da questo incontro Vittorio entra in contatto con molti missionari ed inizia la sua formazione in cui si coniugano e coerentemente si compongono le sue origini, la sua cultura, il suo dialetto, con una visione mondiale della cultura e delle problematiche umane. Per molti anni studia e vive a Morore, in provincia di Parma. Nel 1987, il 15 febbraio emette la Professione Perpetua, ed il 20 settembre viene ordinato sacerdote da Mons. Tonino Bello, Vescovo di Molfetta. In seguito Vittorio fu destinato alla comunità saveriana degli Stati Uniti ed i primi di settembre del 1988 arrivò alla comunità teologica di Chicago dove in tre anni ottenne il master in Modern Study of Religion (1988- 1991) ; proseguì poi gli studi per il dottorato, sempre nell'area di Religious Ethics ottenendo un ulteriore Master of Art in Relazioni Internazionali. Spiegava così questa scelta: “ Fin dall'inizio ho optato per un programma di studio che congiungesse l'etica con i problemi delle relazioni economiche e politiche internazionali, specialmente quelle concernenti i rapporti Nord-Sud”.

Inizia quindi il rapporto con i “Native americans” ed attraverso un rapporto intenso con loro scopre il significato “della relazione personale, affettiva e spirituale con la natura”. Passa i periodi estivi nelle riserve, e rimane segnato profondamente da questo rapporto che vive in modo profondo e coinvolgente. Instaura relazioni professionali con varie organizzazioni, la Mc Arthur Foundation, la Rockefeller Foundation ed il World Watch Institute, e partecipa al 5° Forum di Rio de Janeiro in vista della preparazione della Carta della terra, con viaggi in Costa Rica e nello Zimbabwe per accompagnare alcune sessioni su “Ambiente e qualità della vita”. Nel 1999 è Visiting Professor al Center for the Study of World Religions all'Università di Harvard, e successivamente dirige il progetto triennale di ricerca del medesimo centro sul rapporto tra le principali religioni mondiali ed i processi di globalizzazione, denominato “Recasting Generation”. Sostiene il ruolo che le religioni possono attivare sia nel dirigere i processi di globalizzazione sia nell'orientare quel rapporto fondamentale con la natura verso il quale la Carta della Terra intende dirigere l'attenzione mondiale. È morto il 24 agosto 2001.